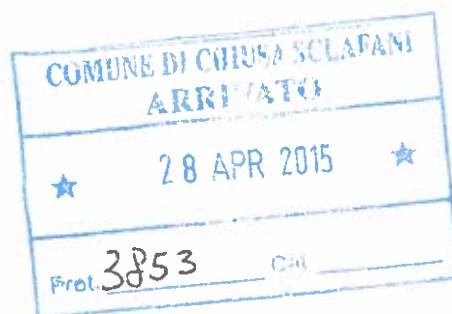


Comune di Chiusa Sclafani

Provincia di Palermo



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

anno
2014

© CNDCEC -ANCREL - 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIUSEPPE BILELLO

Comune di Chiusa Sclafani

Organo di revisione

Verbale n. 7 del 28/04/2015

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Chiusa Sclafani che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Chiusa Sclafani, lì 28/04/2015

L'organo di revisione

Dott. Giuseppe Bilello

Sommario

INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO.....	7
Verifiche preliminari	7
Gestione Finanziaria.....	7
Risultati della gestione	8
Analisi del conto del bilancio	14
Analisi delle principali poste	16
Entrate Tributarie	16
Contributi per permesso di costruire	16
Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	17
Entrate Extratributarie	18
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	19
Proventi dei beni dell'ente	20
Spese correnti	21
Spese per il personale	21
Contrattazione integrativa	25
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	27
Spese in conto capitale.....	28
Servizi per conto terzi	29
Indebitamento e gestione del debito	30
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	31
Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere.....	31
Contratti di leasing	31
Analisi della gestione dei residui.....	31
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio.....	34
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....	35
Rapporti con organismi partecipati	35
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	35
Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....	35
Tempestività pagamenti	36
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale	37
Resa del conto degli agenti contabili	37
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	37
CONTO ECONOMICO	38
CONTO DEL PATRIMONIO.....	41

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	43
RENDICONTI DI SETTORE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Referto controllo di gestione	Errore. Il segnalibro non è definito.
Piano triennale di contenimento delle spese	44
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	45
CONCLUSIONI	45

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Giuseppe Bilello revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 37 del 30.07.2013;

- ◆ ricevuta in data 20/04/2015 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, approvati con delibera della giunta comunale n. 36 del 17.04.2015, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico (per i comuni con più di 3.000 abitanti);
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL);
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione (per i comuni con più di 3.000 abitanti) con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6 D.L.95/2012, c. 4);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2014 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata in data 20/04/2015 dal responsabile del servizio finanziario, (mancano le attestazioni dei responsabili delle altre arre) dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2013;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 63 del 26/09/2001;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2014, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
- ◆ *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 al n. 14;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisti di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2014 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente non ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL, stante che il bilancio di previsione 2014 è stato approvato con delibera consiliare n. 33 del 07/11/2014;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 98.949,00 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.392 reversali e n. 822 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit Spa – Agenzia di Chiusa Sclafani, reso il

15/04/2015 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			779.018,76
Riscossioni	1.592.350,62	2.276.441,48	3.868.792,10
Pagamenti	822.728,16	2.781.116,33	3.603.844,49
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.043.966,37
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.043.966,37

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

situazione di cassa

	2012	2013	2014
Disponibilità	739.979,56	779.018,76	1.043.966,37
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		78126,22	

anticipazioni di tesoreria

	2012	2013	2014
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			
Utilizzo medio dell'anticipazione			
Utilizzo massimo dell'anticipazione			
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			
Entità anticipazione non restituita al 31/12			
Entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12			

Cassa vincolata

L'ente non ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, sarà definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al

tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 sarà comunicato al tesoriere.

A seguito della comunicazione la banca vincola giacenze per un importo pari a quello comunicato o per un importo superiore se alla banca risulta un importo superiore.

Se la liquidità risulta inferiore a quelle delle giacenze vincolate significa che una parte è stata utilizzata per il pagamento di spese correnti e dovrà essere reintegrata con i primi incassi dell'esercizio.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 83249.01, come risulta dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza	3.550.328,99	5.004.836,33	4.572.287,29
Impegni di competenza	3.539.030,70	4.737.405,99	4.489.038,28
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	11.298,29	267.430,34	83.249,01

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza		Tab. 5	2014
Riscossioni	(+)		2.276.441,48
Pagamenti	(-)		2.781.116,33
	<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-504.674,85
Residui attivi	(+)		2.295.845,81
Residui passivi	(-)		1.707.921,95
	<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	587.923,86
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		<i>[A] - [B]</i>	83.249,01

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
Tab. 6	2012	2013	2014
Entrate titolo I	483.581,88	1.551.326,88	2.753.673,12
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	2.468.233,73	1.519.971,44	295.350,85
Entrate titolo III	133.508,68	172.262,72	150.965,31
Totale titoli (I+II+III) (A)	3.085.324,29	3.243.561,04	3.199.989,28
Spese titolo I (B)	2.943.645,42	2.989.831,38	3.005.876,84
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	102.596,12	107.732,02	114.809,63
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	39.082,75	145.997,64	79.302,81
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	122,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	122,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	39.082,75	145.875,64	79.302,81

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Tab. 7	2012	2013	2014
Entrate titolo IV	27.070,95	1.206.652,09	1.039.311,39
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	27.070,95	1.206.652,09	1.039.311,39
Spese titolo II (N)	54.855,41	1.241.472,39	1.035.365,19
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-27.784,46	-34.820,30	3.946,20
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	122,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	-27.784,46	-34.698,30	3.946,20

(*) Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate a destinazione specifica	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	131.328,47	131.328,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	61.124,00	61.124,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	1.036,00	1.036,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	193.488,47	193.488,00

Al risultato di gestione 2014 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

entrate e spese non ripetitive

Tab. 9

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	1.036,00
Plusvalenze da alienazione	0,00
Altre (da specificare)	0,00
Totale entrate	1.036,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	145.805,34
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	145.805,34

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a

regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un avanzo di Euro 463.481,11, come risulta dai seguenti elementi:

Tab. 10

risultato di amministrazione	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			779.018,76
RISCOSSIONI	1.592.350,62	2.276.441,48	3.868.792,10
PAGAMENTI	822.728,16	2.781.116,33	3.603.844,49
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			1.043.966,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.043.966,37
RESIDUI ATTIVI	1.299.241,40	2.295.845,81	3.595.087,21
RESIDUI PASSIVI	2.467.650,52	1.707.921,95	4.175.572,47
Differenza			-580.485,26
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014			463.481,11

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione risultato amministrazione

Tab. 11

	2012	2013	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	305.575,77	475.579,80	463.481,11
di cui:			
a) Vincolato	89.169,66	77.635,40	85.635,40
b) Per spese in conto capitale			
c) Per fondo ammortamento			
d) Per fondo svalutazione crediti			
e) Non vincolato (+/-) *	216.406,11	397.944,40	377.845,71

* il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla

sommatoria dei quattro fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei quattro fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex art. 187, comma 2, lett. a) del TUEL).

Si indicano le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2013:

Tab. 11/a

Applicazione dell'avanzo nel 2014	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente (1)	0,00					0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					60.000,00	60.000,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
Stralcio crediti di dubbia esigibilità*				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

(eventuale)

Si ritiene opportuno evidenziare gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio; ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.

E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione

Tab. 12

Gestione di competenza	204
Totale accertamenti di competenza (+)	4.572.287,29
Totale impegni di competenza (-)	4.489.038,28
SALDO GESTIONE COMPETENZA	83.249,01

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	-219.248,35
Minori residui passivi riaccertati (+)	123.900,65
SALDO GESTIONE RESIDUI	-95.347,70

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	83.249,01
SALDO GESTIONE RESIDUI	-95.347,70
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	475.579,80
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014	463.481,11

Analisi del conto del bilancio**Trend storico della gestione di competenza**

Tab. 13

Entrate		2012	2013	2014
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	483.581,88	1.551.326,88	2.753.673,12
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	2.468.233,73	1.519.971,44	295.350,85
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	133.508,68	172.262,72	150.965,31
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	27.070,95	1.206.652,09	1.039.311,39
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	0,00	156.253,00	0,00
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	437.933,75	398.370,20	332.986,62
Totale Entrate		3.550.328,99	5.004.836,33	4.572.287,29

Spese		2012	2013	2014
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	2.943.645,42	2.989.831,38	3.005.876,84
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	54.855,41	1.241.472,39	1.035.365,19
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	102.596,12	107.732,02	114.809,63
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	437.933,75	398.370,20	332.986,62
Totale Spese		3.539.030,70	4.737.405,99	4.489.038,28

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	11.298,29	267.430,34	83.249,01
---	------------------	-------------------	------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	0,00	0,00	0,00
--	-------------	-------------	-------------

Saldo (A) +/- (B)	11.298,29	267.430,34	83.249,01
--------------------------	------------------	-------------------	------------------

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente (per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) ha /non ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2013 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	14	Anno 2009	3082,0
SPESE CORRENTI (Impegni)		Anno 2010	3209,0
		Anno 2011	3065,0

	2014
MEDIA delle spese correnti (2009-2011)	3.119
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	0
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	470
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	0
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	470
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA art.3 comma quinquies art.31 legge 183/2011	0
PATTO NAZIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012	0
PATTO NAZIONALE "verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 art.1 legge 147/2013	0
PATTO REGIONALE "Verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0
PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012	-844
PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI	-374
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010	0
VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI ai sensi del comma 6-bis, art.31, legge 183/2011	0
SALDO OBIETTIVO FINALE (A)	-374

accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	3.199
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	471
Totale entrate finali	3.670
impegni titolo I al netto esclusioni	3.006
pagamenti titolo II al netto esclusioni	404
Totale spese finali	3.410
Saldo finanziario di competenza mista (B)	260

Differenza fra saldo finanziario e saldo obiettivo finale (A - B)	-634
--	-------------

L'ente ha provveduto in data 27/03/2015 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.11400 del 10/2/2014.

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012 e 2013:

Tab. 15

Entrate Tributarie	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	0,00	318.666,00	318.666,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.			
Addizionale I.R.P.E.F.	100.266,41	87.641,12	171.300,40
Imposta comunale sulla pubblicità	3.429,32	3.499,62	2.791,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	161.916,69	6.339,81	17,49
Totale categoria I	265.612,42	416.146,55	492.774,89
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI	217.000,00	439.000,00	419.855,00
Recupero evasione tassa rifiuti +TIA+TARES			
Tassa concorsi	969,46	180,33	
Totale categoria II	217.969,46	439.180,33	419.855,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale		696.000,00	1.841.043,23
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	0,00	696.000,00	1.841.043,23
Totale entrate tributarie	483.581,88	1.551.326,88	2.753.673,12

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che in bilancio non sono state iscritte entrate per recupero evasione.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Contributi per permesso di costruire

Tab. 20

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
6.603,93	13.042,54	8.407,39

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE

Tab. 21

Anno	Importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2012	0,00	0,00%	
2013	6.603,93	50,63%	
2014	8.407,39	100,00%	
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note. % per spesa corrente, max 50% + 25% per manutenzione patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

movimentazione delle somme PERMESSO COSTRUIRE rimaste a residuo

Tab. 22

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014		#DIV/0!
Residui riscossi nel 2014		#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2014	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	1.467,45	
Residui totali	1.467,45	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

Tab. 23

	2012	2013	2014
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	908.552,63	167.596,33	119.842,38
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	12.000,00	11.463,61	35.000,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	1.540.631,10	1.329.285,02	131.328,47
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	7.050,00	11.626,48	9.180,00

Totale	2.468.233,73	1.519.971,44	295.350,85
---------------	---------------------	---------------------	-------------------

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012 e 2013:

entrate extratributarie

Tab. 24

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>
Servizi pubblici	20.565,17	23.843,38	22.292,11
Proventi dei beni dell'ente	106.302,42	125.056,79	121.207,24
Interessi su anticip.ni e crediti	676,99	962,73	1.366,77
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	5.964,10	22.399,82	6.099,19
Totale entrate extratributarie	133.508,68	172.262,72	150.965,31

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi *(da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi)*.

dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi					
RENDICONTO 2014	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi			0,00	#DIV/0!	
Mattatoi pubblici			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	6.859,55	19.462,76	-12.603,21	35,24%	46,00%
Stabilimenti balneari			0,00	#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, mostre			0,00	#DIV/0!	
Uso di locali adibiti a riunioni			0,00	#DIV/0!	
Altri servizi	4.015,86	12.694,00	-8.678,14	31,64%	0,00%
Totali	10.875,41	32.156,76	-21.281,35	33,82%	

Tab. 26

Servizi indispensabili					
RENDICONTO 2013	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Acquedotto			0,00	#DIV/0!	
Fognatura e depurazione			0,00	#DIV/0!	
Nettezza urbana	419.855,00	406.892,13	-12.962,87	103%	
Altri servizi			0,00	#DIV/0!	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(art. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

25

	2012	2013	2014
accertamento	243,00	2.857,80	2.072,10
riscossione	243,00	2.857,80	1.761,20
%riscossione	100,00	100,00	85,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

Tab. 28

	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	122,00	122,00	0,00
Perc. X Spesa Corrente	#DIV/0!	50,21%	0,00%
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	#DIV/0!	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2014	0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2014	0,00	#DIV/0!

Residui della competenza	310,90	%
Residui totali	310,90	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2014 sono *diminuite* di Euro 3849.55 rispetto a quelle dell'esercizio

2013.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione

Tab. 30

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	151.370,31	100,00%
Residui riscossi nel 2014	18.406,22	12,16%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	74.343,05	49,11%
Residui (da residui) al 31/12/2014	58.621,04	38,73%
Residui della competenza	90.342,26	
Residui totali	148.963,30	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

comparazione delle spese correnti

Tab. 31

Classificazione delle spese correnti per intervento	2012	2013	2014
01 - Personale	1.751.781,56	1.682.469,47	1.591.276,53
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	80.283,34	99.361,16	95.156,98
03 - Prestazioni di servizi	454.024,95	487.629,51	509.675,42
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.000,00	361,50	875,70
05 - Trasferimenti	465.396,94	490.152,31	496.312,83
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	98.394,89	93.258,98	83.406,68
07 - Imposte e tasse	79.432,19	81.287,61	83.367,36
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	13.331,55	55.310,84	145.805,34
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti	2.943.645,42	2.989.831,38	3.005.876,84

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015.

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra (o non rientra) nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

Spese per il personale

Tab. 32

	Spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008)	Rendiconto 2014
spesa intervento 01	1.740.530,68	1.591.276,53
spese incluse nell'int.03	0,00	0,00
irap	90.033,73	83.367,00
altre spese incluse	0,00	15.900,00
Totale spese di personale	1.830.564,41	1.690.543,53

spese escluse	355.276,00	324.719,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.475.288,41	1.365.824,53
Spese correnti	2.999.655,21	4.489.038,28
Incidenza % su spese correnti	41,70%	30,43%

* il riferimento è all'anno 2008 per gli enti non soggetti al patto di stabilità

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti

		Tab. 33	importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato		1.591.277,00
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile		
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili		
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL		
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL		7.200,00
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL		
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro		
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate		
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada		
13	IRAP		83.367,00
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo		8.000,00
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		700,00
17	Altre spese (specificare):		
18	Altre spese (specificare):		
Totale			1.690.544,00

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	174.960,00
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	149.759,00
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		324.719,00

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere del 24/12/2014 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, non ha ancora trasmesso (scadenza 31/05/2015) tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2014 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2014 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio

	2012	2013	2014
Dipendenti (rapportati ad anno)	67	66	64
spesa per personale	1.751.781,56	1.682.469,47	1.591.276,53
spesa corrente	2.943.645,42	2.989.831,38	3.005.876,84
Costo medio per dipendente	26.145,99	25.491,96	24.863,70
incidenza spesa personale su spesa corrente	59,51%	56,27%	52,94%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

Tab. 35

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	0,00	0,00	113.671,79
Risorse variabili	0,00	0,00	34.796,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	0,00	0,00	148.467,79
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	0,0000%	0,0000%	9,3301%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2014 è stata ridotta di euro rispetto alla somma impegnata nell'anno 2013.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

35

Tipologia spesa	Rendicont o 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2014	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	84,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	678,00	80,00%	135,60	355,00	-219,40
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	3.535,00	50,00%	1.767,50	700,00	0,00
Formazione	2.000,00	50,00%	1.000,00	500,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014

In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014, di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale, l'ente ha provveduto a contenere la spesa corrente nel limite di una buona amministrazione e ha compensato la minore entrata con riduzione della spesa corrente ottenendo un avanzo di gestione di parte corrente di euro 83.249,01.

Il comma 13 dell'art.47 del d.l. 66/2014, affida all'organo di revisione la verifica che le misure di riduzione della spesa siano adottate, dandone atto nella relazione di cui al comma 166 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

La spesa da ridurre nel rispetto della norma deve essere almeno pari al taglio subito dal fondo di solidarietà comunale ed, in assenza di misure alternative, l'organo di revisione dovrà verificare la concreta riduzione operata per le seguenti tipologie di spesa:

a) spesa per acquisto di beni e servizi (art.8 del d.l.66/2014) riduzione rispetto alla spesa media dell'ultimo triennio. Per raggiungere l'obiettivo gli enti:

- sono autorizzati a ridurre nella misura del 5% gli importi dei contratti in essere, nonché quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione anche provvisoria per tutta la durata residua del contratto;

- sono tenuti ad assicurare che gli importi ed i prezzi dei contratti aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi stipulati successivamente al 24/4/2014, non siano superiori a quelli derivati o derivabili dalle riduzioni di cui al punto precedente e comunque non superiori ai prezzi di riferimento, ove esistenti, o ai prezzi di beni e servizi previsti nelle convenzioni quadro Consip. Tale rispetto è opportuno sia attestato nei provvedimenti di spesa;

b) divieto (art.14 comma 1 del d.l. 66/2014) di conferire a decorrere dall'anno 2014 incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,2 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro. Restano per tali incarichi i limiti di spesa fissati da precedenti disposizioni che hanno limitato tale spesa per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa anno 2009 (riduzione dell'84%) e per l'anno 2015 all'85 rispetto al 2009;

c) divieto di stipulare (art.14 comma 2 del d.l. 66/2014) a decorrere dall'anno 2014, contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,5 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,1% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

d) divieto (art.15 del d.l.66/2014) dal 1 maggio 2014 di effettuare spese per un ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite per l'anno 2014 può essere derogato per effetto di contratti pluriennali in essere. Il limite non si applica per le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociale e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

E' possibile (vedi comma 4 del d.l.66/2014) rinegoziare i contratti relativi ai punti b) e c) precedenti al fine di rientrare nei limiti fissati.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 83.406,68 e rispetto al residuo debito al 1/1/2014, determina un tasso medio del 6,67%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,61%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Spese in conto capitale

Tab. 36

Previsioni Iniziali 2014	Previsioni Definitive 2014	Somme impegnate 2014	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
3.420.233,00	3.420.233,00	1.035.365,19	-2.384.867,81	-69,73%

Acquisizione beni immobili eliminati 261.000,00;

acquisizione beni immobili 1.506.716

contributo Stato legge 120/87 600.000

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

Tali spese sono state così finanziate:

Finanziamento delle spese in conto capitale

Tab. 37

Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione	_____	
- avanzo del bilancio corrente	_____	
- alienazione di beni	3.310,00	
- altre risorse	_____	
<i>Parziale</i>		<u>3.310,00</u>
Mezzi di terzi:		
- mutui	_____	
- prestiti obbligazionari	_____	
- contributi comunitari	_____	
- contributi statali	964.000,00	
- contributi regionali	61.124,00	
- contributi di altri	2.470,00	
- altri mezzi di terzi	8.407,00	
<i>Parziale</i>		<u>1.036.001,00</u>
Totale risorse		<u>1.039.311,00</u>
Impieghi al titolo II della spesa		1.035.365,19

Servizi per conto terzi

L'andamento della competenza delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

Entrate e delle spese dei Servizi conto terzi (competenza)

Tab. 38

SERVIZI CONTO TERZI gestione di competenza	ENTRATA		SPESA	
	2013	2014	2013	2014
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	128.809,05	120.833,75	128.809,05	120.833,75
Ritenute erariali	191.365,46	135.458,40	191.365,46	135.458,40
Altre ritenute al personale c/terzi	23.178,16	21.037,94	23.178,16	21.037,94
Depositi cauzionali	10.338,75	300,00	10.338,75	300,00
Fondi per il Servizio economato	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Depositi per spese contrattuali	213,00	3.425,00	213,00	3.425,00
Altre per servizi conto terzi	34.465,78	41.931,53	34.465,78	41.931,53
Totali	398.370,20	332.986,62	398.370,20	332.986,62

L'andamento di incassi e pagamenti in conto competenza delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

Entrate e delle spese dei Servizi conto terzi (cassa)

Tab. 39

SERVIZI CONTO TERZI incassi e pagamenti c/competenza	ENTRATA		SPESA	
	2013	2014	2013	2014
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	126.809,05	120.833,75	126.809,06	120.833,75
Ritenute erariali	171.365,46	115.458,40	171.365,46	115.458,40
Altre ritenute al personale c/terzi	23.178,16	21.037,94	23.178,16	21.037,94
Depositi cauzionali	10.338,75	300,00		300,00
Fondi per il Servizio economato	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Depositi per spese contrattuali	213,00	3.425,00	213,00	3.180,00
Altre per servizi conto terzi	34.099,18	33.872,25	28.841,88	22.230,64
Totali	376.003,60	304.927,34	360.407,56	293.040,73

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Controllo limite art. 204/TUEL	2012	2013	2014
		8,00%	6,00%

incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2013	2014
Interessi passivi	93.258,98	83.406,68
entrate correnti	3.243.561,04	3.199.989,28
% su entrate correnti	2,88%	2,61%
Limite art.204 TUEL	6,00%	4,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2012	2013	2014
Residuo debito (+)	1.303.934,00	1.201.337,88	1.249.858,86
Nuovi prestiti (+)	0,00	156.253,00	
Prestiti rimborsati (-)	-102.596,12	-107.732,02	-114.809,63
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.201.337,88	1.249.858,86	1.135.049,23
Nr. Abitanti al 31/12	2.918	2.911	2.889
Debito medio per abitante	411,70	429,36	392,89

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Tab. 42

Anno	2012	2013	2014
Oneri finanziari	0,00	98.394,89	83.406,68
Quota capitale	96.072,00	102.596,12	114.809,63
Totale fine anno	96.072,00	200.991,01	198.216,31

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2014, ai sensi dell'art.1 del d.l. 8/4/2013 n.35 anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2013.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2014 contratti di locazione finanziaria

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall'art. 228 del TUEL *dando* adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Tab. 47

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	420.150,73	274.170,56	19.662,79	126.317,38	30,06%	1.041.777,76	1.168.095,14
Titolo II	798.826,49	729.372,37	61.054,23	8.399,89	1,05%	149.231,21	157.631,10
Titolo III	205.945,22	42.336,94	95.579,96	68.028,32	33,03%	50.186,11	118.214,43
Gest. Corrente	1.424.922,44	1.045.879,87	176.296,98	202.745,59	14,23%	1.241.195,08	1.443.940,67
Titolo IV	1.578.554,27	458.275,69	27.252,33	1.093.026,25	69,24%	1.026.591,45	2.119.617,70
Titolo V	81.410,80	78.126,22	3.284,58	0,00	0,00%	0,00	0,00
Gest. Capitale	1.659.965,07	536.401,91	30.536,91	1.093.026,25	65,85%	1.026.591,45	2.119.617,70
Servizi c/terzi Tit. VI	25.952,86	10.068,84	12.414,46	3.469,56	13,37%	28.059,28	31.528,84
Totale	3.110.840,37	1.592.350,62	219.248,35	1.299.241,40	41,76%	2.295.845,81	3.595.087,21

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	1.122.277,66	397.788,18	36.075,51	688.413,97	61,34%	632.610,87	1.321.024,84
C/capitale Tit. II	2.245.961,08	404.340,33	75.710,69	1.765.910,06	78,63%	1.035.365,19	2.801.275,25
Rimb. prestiti Tit. III				0,00	#DIV/0!		0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	46.040,59	20.599,65	12.114,45	13.326,49	28,95%	39.945,89	53.272,38
Totale	3.414.279,33	822.728,16	123.900,65	2.467.650,52	72,27%	1.707.921,95	4.175.572,47

Risultato complessivo della gestione residui

Tab. 48

Maggiori residui attivi	0,00
Insussistenze dei residui attivi:	
Gestione corrente non vincolata	176.296,98
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	27.252,33
Gestione in conto capitale non vincolata	3.284,58
Gestione servizi conto terzi	12.414,46
Minori residui attivi	219.248,35
Insussistenze dei residui passivi:	
Gestione corrente non vincolata	36.075,51
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	75.710,69
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	12.114,46
Minori residui passivi	123.900,66
SALDO GESTIONE RESIDUI	343.149,01

Sintesi delle variazioni per gestione

Tab. 48/a

Gestione corrente	16.412,72
Gestione in conto capitale	-100.586,29
Gestione servizi c/terzi	-300,01
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	-84.473,58

Nel conto del bilancio dell'anno 2014 risulta la seguente movimentazione dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2010:

Tab. 48/b	Titolo I	Titolo III	Titolo IV	Titolo VI (no dep. cauz.)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31.12.2013	420150,73	205945,22	1578554,27	25982,56
Residui riscossi	274170,56	42336,94	458275,69	10068,84
Residui stralciati o cancellati	19662,79	95579,96	27252,33	12414,46
Residui da riscuotere al 31/12/2014	126317,38	68028,32	1093026,25	3499,26

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, l'organo di revisione, ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, mentre a riguardo della concreta esigibilità della singole partite ritiene necessaria una successiva verifica per i seguenti crediti:

Risorsa n. 3.02.0860 residuo di Euro 58.621,04 per Fitti reali di fabbricati.

La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con delibera n.4/2015, depositata il 27/2/2015, ha indicato che " Il rendiconto degli enti territoriali deve riacquisire la propria forza rappresentativa sul versante delle risorse di entrata rilevando esclusivamente crediti veritieri, anche se di dubbia e difficile esazione, opportunamente bilanciati dall'apposito Fondo, al fine di un'adeguata informazione sui risultati di gestione e di amministrazione degli enti, nonché sull'impiego dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese pubbliche.

Si attua, in tal modo, il principio di veridicità e attendibilità delle entrate pubbliche accertate, più volte richiamato dalla giurisprudenza costituzionale, affinché la copertura finanziaria delle spese pubbliche sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale. Requisiti indefettibili dell'accertamento contabile dei residui attivi sono: la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, l'entità del credito e la sua scadenza (sentenze n. 309, n. 192 e n. 70 del 2012). Modalità non corrette di redazione del rendiconto finanziario costituiscono strumento di violazione degli obblighi inerenti al rispetto dei canoni della sana gestione finanziaria (sentenza n. 138 del 2013).

La determinazione delle entrate di dubbia e difficile esazione e la conseguente "svalutazione" deve pertanto avere effetti sulla programmazione degli impieghi delle medesime, in termini di spesa pubblica, al fine di tutelare l'ente dal rischio di utilizzare entrate non effettive, finanziando obbligazioni passive scadute ed esigibili con entrate non disponibili e quindi finanziando il bilancio e la gestione in "sostanziale situazione di disavanzo" (in tal senso, Corte cost., sentenze n. 250 del 2013 e n. 213 del 2008, in ordine alla "necessaria" «contestualità [...] dei presupposti che giustificano le previsioni di spesa con quelli posti a fondamento delle previsioni di entrata necessarie per la copertura finanziaria delle prime»).

Per tali residui il Collegio, in attesa dell'esito della verifica, propone di tenere cautelativamente vincolata una parte dell'avanzo d'amministrazione disponibile pari a euro 100.000,00.

L'ente ha provveduto a stralciare dal conto del bilancio crediti di dubbia esigibilità per euro 120.754,24 iscrivendoli nel conto del patrimonio alla voce A/III/4 unitamente ai crediti dichiarati inesigibili nei precedenti esercizi e per i quali non è ancora compiuto il termine di prescrizione.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi (12.414,46) non compensati da uguale eliminazione di residui passivi (-300,01).

L'organo di revisione ha provveduto alla verifica della conciliazione dei debiti e crediti alla data del 31/12/2014 nei confronti delle società partecipate rilasciando attestazione in data 07/04/2015.

Analisi anzianità dei residui

Tab. 49

RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
ATTIVI							
Titolo I		6.710,73	13.839,00	17.348,31	88.419,34	1.041.777,76	1.168.095,14
di cui Tarsu			13.839,00	17.348,31	66.158,05	399.074,00	496.419,36
di cui F.S.R o F.S.			0,00	0,00	1.246,81	576.548,16	577.794,97
Titolo II		0,00	0,00	0,00	8.399,89	149.231,21	157.631,10
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione					2.399,89	146.231,21	148.631,10
Titolo III			10.373,36	13.984,20	43.670,76	50.186,11	118.214,43
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi			10.373,36	12.897,20	35.350,48	36.291,34	94.912,38
di cui sanzioni CdS						310,90	310,90
Tot. Parte corrente	0,00	6.710,73	24.212,36	31.332,51	140.489,99	1.241.195,08	1.443.940,67
Titolo IV	19.621,08		574.630,00	2.356,76	496.418,41	1.026.591,45	2.119.617,70
di cui trasf. Stato						964.000,00	964.000,00
di cui trasf. Regione				2.356,76	462.430,82	61.124,00	525.911,58
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	19.621,08	0,00	574.630,00	2.356,76	496.418,41	1.026.591,45	2.119.617,70
Titolo VI	3.286,26				183,30	28.059,28	31.528,84
Totale Attivi	22.907,34	6.710,73	598.842,36	33.689,27	637.091,70	2.295.845,81	3.595.087,21
PASSIVI							
Titolo I	123.030,61	56.476,73	49.820,94	57.616,58	401.469,11	632.610,87	1.321.024,84
Titolo II	222.406,56	7.759,30	671.034,23	21.194,93	843.515,04	1.035.365,19	2.801.275,25
Titolo III							0,00
Titolo IV	5.325,99	181,33	699,97	1.870,66	5.248,54	39.945,89	53.272,38
Totale Passivi	350.763,16	64.417,36	721.555,14	80.682,17	1.250.232,69	1.707.921,95	4.175.572,47

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
--

L'ente ha provveduto nel corso del 2014 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 98.949,00 di cui Euro 98.949,00 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

	2012	2013	2014
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		87.909,00	98.949,00
Totale	0,00	87.909,00	98.949,00

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio

Tab. 51

Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
0,00	87.909,00	98.949,00
incidenza debiti FB su entrate correnti		
Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
0,00	3.085.324,29	3.199.989,28
#DIV/0!	2,85%	3,09%

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

Rapporti con organismi partecipati**Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

Con nota del 10/04/2015, prot. 3171, è stata inviata l'informativa crediti/debiti alla società "Alto Belice Ambiente Spa", per la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2014, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto. Ad oggi non risulta nessuna risposta in merito.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio:	Raccolta e smaltimento rifiuti
Organismo partecipato:	ATO PA/2 - ALTO BELICE AMBIENTE SPA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	406.892,13
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	406.892,13

I seguenti organismi partecipati non hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2013

Organismi partecipati non hanno approvato il bilancio 2013

Organismo partecipato:	
ATO PA/2 - ALTO BELICE AMBIENTE SPA	
Data chiusura ultimo esercizio approvato	31/12/2009
Organismo partecipato:	
Data chiusura ultimo esercizio approvato	
Organismo partecipato:	
Data chiusura ultimo esercizio approvato	

Le società in house e quelle controllate ai sensi dell'art.2359 del codice civile nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato presentavano la seguente situazione:

Tempestività pagamenti

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato (o che dovrà essere pubblicato) sul sito internet dell'ente.

(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)

In merito alle misura adottato ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva: l'indicatore globale, nel periodo 01/01 - 31/12/2014, è pari a -8,72 giorni.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Dalle comunicazioni presentate nell'anno 2014 risultano i seguenti ritardi nei pagamenti:

50

mese	Ritardo nei pagamenti (gg)
luglio	
agosto	
settembre	
ottobre	
novembre	
dicembre	

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2014, di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

(oppure)

Dai dati risultanti dal rendiconto 2014, l'ente non rispetta i parametri n. 2 (volume dei residui attivi provenienti dalla competenza. Titoli I-III) e n. 6 (spesa del personale superiore al 40% rapportata alle entrate correnti) di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, nei termini sotto indicati, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere prot. 3338 del 15/04/2015

Economo nota n. 350 del 14/01/2015

L'Organo di revisione rileva che il termine per la presentazione dei conti di gestione degli agenti contabili è il entro il 30 gennaio 2015.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2012	2013	2014
<i>A Proventi della gestione</i>	3.083.954,88	3.242.411,56	3.197.968,43
<i>B Costi della gestione</i>	2.985.724,10	2.555.919,63	2.774.097,36
Risultato della gestione	98.230,78	686.491,93	423.871,07
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	-2.999,46	-439.000,00	
Risultato della gestione operativa	95.231,32	247.491,93	423.871,07
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-97.717,90	-92.296,25	-82.039,91
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-68.660,78	-105.901,74	-162.263,14
Risultato economico di esercizio	-71.147,36	49.293,94	179.568,02

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari

Tab. 61

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		48.189,40
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	48.189,40	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		121.833,70
di cui:		
- per maggiori crediti	121.833,70	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		3.310,00
- per (altro da specificare)	3.310,00	
Totale proventi straordinari		173.333,10

Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		0,00
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		335.596,24
Di cui:		
- per minori crediti	189.790,90	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)	145.805,34	
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		335.596,24

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Tab. 63

Attivo	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	38.874,27			38.874,27
Immobilizzazioni materiali	8.556.728,80	404.340,33		8.961.069,13
Immobilizzazioni finanziarie	77.635,40		120.754,24	198.389,64
Totale immobilizzazioni	8.673.238,47	404.340,33	120.754,24	9.198.333,04
Rimanenze				0,00
Crediti	3.156.924,37	564.941,08	-78.780,86	3.643.084,59
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	779.018,76	264.947,61		1.043.966,37
Totale attivo circolante	3.935.943,13	829.888,69	-78.780,86	4.687.050,96
Ratei e risconti				0,00
Totale dell'attivo	12.609.181,60	1.234.229,02	41.973,38	13.885.384,00
<i>Conti d'ordine</i>	<i>2.245.961,08</i>	<i>555.314,17</i>		<i>2.801.275,25</i>
Passivo				
Patrimonio netto	4.481.957,97		179.568,02	4.661.525,99
Conferimenti	5.709.046,37	1.008.749,06		6.717.795,43
Debiti di finanziamento	1.249.859,01	-118.093,65		1.131.765,36
Debiti di funzionamento	1.122.277,66	198.747,18		1.321.024,84
Debiti per anticipazione di cassa	46.040,59	7.231,79		53.272,38
Altri debiti	0,00			0,00
Totale debiti	2.418.177,26	87.885,32	0,00	2.506.062,58
Ratei e risconti				0,00
Totale del passivo	12.609.181,60	1.096.634,38	179.568,02	13.885.384,00
<i>Conti d'ordine</i>	<i>2.245.961,08</i>	<i>555.314,17</i>		<i>2.801.275,25</i>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

ATTIVO**A. Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate

le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

I beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali

Tab. 64

	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	404.340,33	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	0,00
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
totale	404.340,33	0,00

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *costo/patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (e quelli di dubbia esigibilità) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione (è opportuno porre in rilievo la storicizzazione di tali crediti come previsto dal principio contabile n. 3).

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio).

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva (il saldo per chi utilizza il sistema contabile semplificato è diverso da quello risultante dalla dichiarazione annuale per le rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione e per le fatture ricevute e non pagate. Per tali enti il credito o debito iva risulta dal seguente prospetto):

credito verso l'Erario per iva

Tab. 66

Credito o debito Iva anno precedente	46.084,00
Utilizzo credito in compensazione	
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	2.567,46
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	654,08
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	47.997,38

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide

con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento. *(Nel caso in cui si optasse per la rilevazione di tali contributi col metodo del costo netto, portandoli in diminuzione del valore del cespite, a conto economico verranno rilevate le quote di ammortamento per la parte del valore del cespite non coperta da contributi).*

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere *(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui)*;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2014 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione *non sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

(Verificare se la relazione contiene le informazioni indicate nei punti da 162 a 171 del nuovo principio contabile n. 3 e nel caso contrario proporre per il futuro le integrazioni necessarie nonché l'adozione dello schema indicato nel principio).

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio rileva e raccomanda:

- Recupero evasione tributaria e controllo e accertamento tributi: l'Organo di revisione ritiene che l'Ente debba accelerare e intensificare ogni azione volta al controllo e accertamento dei tributi propri tenendo ben presente i tempi di prescrizione dell'azione accertatrice.
- Proventi dei beni dell'ente: l'elevato importo dei residui attivi inducono il revisore a raccomandare maggiore attenzione nel monitoraggio e recupero dei crediti risultanti alla fine dell'esercizio con particolare riguardo alla riscossione dei canoni di locazione.
- **Organismi partecipati:** è fatta all'Ente raccomandazione di intraprendere l'azione di monitoraggio dei rapporti crediti/debiti con le partecipate per le passività possibili che queste possono presentare e si raccomanda di adottare i necessari provvedimenti (nota informativa), non oltre il termine dell'esercizio finanziario, tesi alla riconciliazione delle partite di debito/credito tra l'ente e le società partecipate così come disposto dall'art. 6 c.4 del d.l. 95/2012.
- **Finanza pubblica:** monitorare costantemente il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento).
- Si sottolinea, infine, la necessità di prestare particolare attenzione ai nuovi e diversi adempimenti che la nuova contabilità armonizzata, in vigore dal 2015, richiede:
- riaccertamento straordinario dei residui finalizzato ad adeguare i residui attivi e passivi al "nuovo" principio della competenza finanziaria potenziata, che impone di imputare le diverse poste ai vari esercizi in funzione del criterio dell'esigibilità, non necessariamente corrispondente al periodo di insorgenza della relativa obbligazione giuridica. Tale riaccertamento, in particolare, dovrà essere formalizzato dalla Giunta contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, e comporterà la successiva variazione del bilancio 2015-2017 (o dell'esercizio provvisorio) per realizzare la reimputazione delle partite nel rispetto del requisito dell'esigibilità.
- accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio al fondo crediti di dubbia esigibilità sulla base dei nuovi criteri, legati aritmeticamente alla capacità di riscossione dei residui dimostrata nell'ultimo quinquennio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione (residui attivi di dubbia esigibilità, debiti fuori bilancio, passività potenziali probabili).

L'Organo di Revisione

(Dott. Giuseppe Bilello)

